



### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 20 gennaio 2011, Milano: delegazione cinese
- 1.2 26 gennaio, Novara: Conferenza interregionale Lombardia – Piemonte
- 1.3 15 febbraio 2011, Roma: Ridurre il rischio difendersi dall'acque

#### 2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: Manutenzione straordinaria Chiavica del Reale Nuova a Chignolo Po
- 2.2 CdB Burana: nuovi finanziamenti per lavori del Burana in montagna

#### 3. Notizie dall'Europa

- 3.1 La Commissione propone la sospensione dei dazi all'importazione sui cereali
- 3.2 Millesima registrazione di un prodotto alimentare di qualità

#### 4. Prossimi appuntamenti

- 4.2. 14-16 marzo 2011, Grosseto: 6^ conferenza organizzativa ANBI
- 4.1. 25 marzo 2011, Bergamo: "La Regione Lombardia e i Consorzi di Bonifica per la conoscenza e salvaguardia del Territorio"

#### 5. Info legislazione: gennaio-febbraio 2011

#### 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

\*\*\*\*\*

#### 1. Notizie e informazioni

##### 1.1 20 gennaio 2011, Milano: delegazione cinese

Si è svolto il 20 gennaio l'incontro tra URBIM, Regione Lombardia - DDGG Territorio e Urbanistica e Agricoltura - e una ventina di ingegneri idraulici ed esperti del Dipartimento delle Risorse Idriche della Provincia dello Zhejiang.

La delegazione aveva già incontrato i vertici dell'ANBI ad inizio dell'anno.

Programma dell'incontro: 1. metodi di irrigazione utilizzati in Lombardia, con dettaglio sullo spray e micro irrigazione. 2. Scambio di esperienze sulla pianificazione dei progetti di irrigazione (standard tecnici) e la manutenzione e gestione delle opere di irrigazione. 3. Le ultime tecnologie di irrigazione, attrezzature e impianti utilizzati nella regione.

All'incontro ha partecipato anche il consigliere del CdB ETVilloresi, Alessandro Ubiali, che ha illustrato il progetto di sperimentazione "Goccia a goccia".

La gestione idrogeologica è simile in entrambi i Paesi, affidata alle risorse pubbliche per i grandi interventi mentre, in ambito locale, conta sull'integrazione fra pubblico e privato, rappresentato da realtà di autogoverno, che si chiamano consorzi di bonifica in Italia ed organizzazioni collettive d'economia rurale in Cina.

Diverse sono, però, le realtà dimensionali ad iniziare dalla considerazione che lo Zhejiang è "solo" una provincia, ampia però 101.800 chilometri quadrati e con quasi 47 milioni di abitanti; il P.I.L. pro capite è pari a 42.214 yen, capace di farne una delle realtà più prospere e dinamiche della Cina. In questo ambito operano circa 10.000 organizzazioni collettive di economia rurale, la cui superficie media è di 100 ettari; in tutta Italia i consorzi di bonifica sono 134, ma la loro superficie media è 133.000 ettari. Molte le analogie emerse compreso il meccanismo elettivo degli organismi consorziali.

Gli ospiti cinesi si sono dimostrati particolarmente interessati agli aspetti normativi e manutentori, ma anche al confine tra competenze statali e consorziali.



Regione Lombardia

### **1.2 26 gennaio, Novara: Conferenza interregionale Lombardia – Piemonte**

Mercoledì 26 gennaio, a Novara presso la sede dell'AIES e di URBIP, si è tenuta la Conferenza Organizzativa Interregionale dei Consorzi di miglioramento fondiario, irrigazione e bonifica del Piemonte e della Lombardia. In questo incontro, che si è svolto in preparazione della prossima 6^ Conferenza Organizzativa Nazionale ANBI, che si terrà a Grosseto nel prossimo mese di marzo, erano presenti per l'ANBI il Presidente dott. Massimo Gargano ed il Direttore Generale avv. Anna Maria Martuccelli.

I Consorzi Piemontesi e Lombardi - coordinati dai due Presidenti Regionali dott. Vittorio Viora (per il Piemonte) e dott. Carlo Anselmi (per la Lombardia) - si sono incontrati per discutere delle problematiche del mondo dell'irrigazione e della bonifica ed in particolare del contenimento dei costi dell'acqua irrigua a carico delle aziende agricole. Accanto alla gestione dell'irrigazione è stata anche evidenziata la costante attività dei Consorzi nella salvaguardia idrogeologica del territorio, per la quale va incentivata, soprattutto in un momento di scarse risorse economiche, la collaborazione con tutti gli Enti territoriali ed Istituzioni.

Dalla Conferenza, alla presenza anche delle OOPPAA delle due Regioni e dell'Assessore Nava in rappresentanza del Presidente della Provincia di Novara, è altresì emerso forte il concetto, sottolineato dai Presidenti Viora ed Anselmi che ***“l'agricoltura non spreca l'acqua ed i campi non sono la causa bensì le vittime di inquinamenti creati altrove”***. Non è sufficiente ribattere puntualmente che l'acqua in agricoltura viene usata e non consumata perché restituita integra allo stesso ambiente dal quale viene prelevata, ma bisogna dare una risposta di sistema a chi, per evidente pregiudizio culturale o non conoscenza, insiste nell'accusare l'agricoltura di consumare troppa acqua. Sollecitato su questo punto, Massimo Gargano ha affermato che *“Questa risposta la stiamo approntando e, insieme alle OOPPAA e ad autorevoli rappresentanti del sistema territoriale, nonché con l'ausilio scientifico del mondo accademico, daremo un valore al beneficio ambientale apportato dall'irrigazione e che è ben rappresentato da almeno due questioni di grande importanza per il futuro della stessa vita, quali la ricarica delle falde acquifere ed il contrasto alla loro salinizzazione”*, annunciando nel contempo l'organizzazione del Congresso Internazionale **“Acqua: irrigazione, energie rinnovabili, ambiente - La sfida dei consorzi”** che si terrà a Roma il 5 e 6 luglio prossimi.

### **1.3 Ridurre il rischio difendersi dall'acqua**

Si è svolto il 15 febbraio a Roma l'incontro "[Ridurre il rischio difendersi dall'acqua](#)".

I lavori, coordinati dalla conduttrice televisiva, Eleonora Daniele, sono stati aperti da Roberto Weber, presidente SWG, che ha presentato le risultanze del primo rapporto sulla percezione del “rischio da calamità naturale”, che fotografa la situazione di un territorio in crescente pericolo: 3 italiani su 4 sostengono che il Paese si trova a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale. Disboscamento (58%), abusivismo edilizio (52%), cementificazione dei letti dei fiumi (38%), costruzione incontrollata di infrastrutture (32%), sono – secondo la popolazione - alcune delle cause alla base dei problemi di carattere idrogeologico (frane, smottamenti, inondazioni).

Il rischio di disastri idrogeologici rispetto alla zona di residenza preoccupa quasi la metà della popolazione, che richiede a gran voce un attento e costante monitoraggio territoriale finalizzato ad un'attività di prevenzione. In questo clima di emergenza acquista quindi più valore l'operato dei consorzi di bonifica, che da sempre si adoperano per la difesa del suolo e la gestione delle risorse idriche la cui presenza sul territorio è riconosciuta dal 67% della popolazione.

Mai come ora la popolazione si dimostra cosciente dell'importanza di un utilizzo consapevole delle risorse naturali, prime tra tutte l'acqua, e della necessità dell'opera dei consorzi di bonifica, la cui presenza viene considerata indispensabile non solo nelle zone agricole, ma anche in quelle urbanizzate.

E anche se non tutte le attività svolte dai consorzi di bonifica risultano conosciute dalla popolazione, non sembrano esserci dubbi sull'importanza del doppio ruolo, cui sono chiamati i consorzi: limitare i danni provocati dai fenomeni alluvionali (93%) e rimettere in sicurezza idrogeologica i territori colpiti (92%).

Quindi è toccato al presidente A.N.B.I., Massimo Gargano, illustrare l'aggiornato Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico. All'incontro era presente anche l'Assessore al Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia, Daniele Belotti.

Due gli elementi comuni agli interventi: la necessità di una regia unitaria per la gestione del settore e di una maggiore sensibilità della classe politica verso i temi della salvaguardia del territorio. A concludere i lavori è stato il Direttore Generale A.N.B.I., Anna Maria Martuccelli, che ha ribadito la necessità della prevenzione idrogeologica e di una nuova disciplina sugli usi del territorio *“La pianificazione – ha continuato l'avv. Martuccelli – deve avvenire sulla base del bacino idrografico e deve interessare sia il suolo che le acque.”*

## 2. Notizie dai Consorzi Associati

### 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: Manutenzione straordinaria Chiavica del Reale Nuova a Chignolo Po, intervento da 255mila euro in collaborazione con AIPO

Via libera, con delibera d'urgenza lo scorso 22 febbraio del Consorzio ET Villoresi, agli interventi di manutenzione straordinaria delle paratoie di intercettazione del deflusso verso il Po della Chiavica del Reale nuova a Chignolo Po, che presentano danneggiamenti anche a seguito delle piene dell'anno scorso. L'importo di spesa previsto per il progetto preliminare è di 230 mila euro.

Altri 25 mila euro sono stati stanziati con la variante di bilancio approvata nell'ultimo CdA per interventi straordinari agli apparati motori ed elettronici.



### 2.2 CdB Burana: nuovi finanziamenti per lavori del Burana in montagna

Il dissesto idrogeologico è uno dei principali rischi dell'Appennino, ne sono la dimostrazione le numerose frane dei primi giorni di febbraio. Ma sia per la frana di Montalecchio a Fiumalbo che per quella di Ospitaletto di Fanano, anche i tecnici del Burana si sono attivati e, dopo i primi sopralluoghi, stanno effettuando la valutazione delle soluzioni tecniche migliori per poi procedere alla quantificazione del danno, nonché alla presentazione della richiesta economica agli organi regionali competenti.

Il CdB Burana informa che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza di una zona idrogeologicamente piuttosto delicata: quella di Rio Torto, nel Comune di Marano sul Panaro, danneggiata a seguito delle piogge di maggio-giugno 2008. Un primo intervento del valore di 80.000 €, concesso dal Fondo regionale di Protezione Civile, ha già ottenuto il decreto di concessione da parte della Regione e servirà al ripristino della funzionalità idraulica del Rio Torto attraverso il consolidamento di una briglia per evitarne il crollo e il conseguente grave pericolo per altre opere di difesa poste a monte e a valle.

## 3. Notizie dall'Europa

### 3.1 La Commissione propone la sospensione dei dazi all'importazione sui cereali, per alcuni contingenti tariffari

I dazi all'importazione di taluni cereali importati nella UE saranno sospesi dalla metà di febbraio fino alla fine di giugno 2011, al fine di alleggerire la pressione sul mercato dell'UE, in particolare per l'alimentazione animale.

La mossa ha lo scopo di aiutare a mantenere un buon equilibrio sul mercato dell'Unione europea.

La sospensione si riferisce al tasso di contingenti tariffari esistenti per il frumento di bassa qualità e medio morbido e per l'orzo per mangimi, nelle quali le tariffe preferenziali di 12 € / tonnellata e 16 € / tonnellata, rispettivamente, sarà ridotto a zero per i volumi consentiti nell'ambito del contingente. Le prospettive per i mercati mondiali dei cereali nel 2010/2011 suggerisce che i prezzi resteranno elevati, dato che le scorte mondiali di cereali finale sarà inferiore a 62 milioni di tonnellate rispetto alla fine della campagna precedente.

### 3.2 Millesima registrazione di un prodotto alimentare di qualità

La denominazione «Piacentinu Ennese» (DOP), che designa un formaggio pecorino italiano, è la millesima denominazione registrata secondo il regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari della Commissione. Fin dalla loro istituzione, che risale al 1992, i regimi

dell'UE hanno consentito di registrare prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti non solo dai paesi di tutta l'UE, ma anche al di fuori del suo territorio. Durante gli scorsi anni si è verificata un'impennata delle domande di registrazione in seguito agli allargamenti dell'UE e al crescente interesse manifestato dai produttori di paesi terzi, fra cui l'India, la Cina, la Thailandia e il Vietnam.

## 4. Prossimi appuntamenti

### 4.1. 6^ conferenza organizzativa ANBI

Si terrà a Grosseto dal 14 al 16 marzo la 6^ Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni.

Ai lavori interverranno oltre quattrocento rappresentanti dei consorzi di bonifica italiani.

### 4.2. La Regione Lombardia e i Consorzi di Bonifica per la conoscenza e salvaguardia del

#### Territorio

Si svolgerà il 25 marzo a Bergamo, presso la Sala Curò del

del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi", il convegno "La Regione Lombardia e i Consorzi di bonifica per la conoscenza e la salvaguardia del	Territorio". Con la presentazione del volume "Lombardia: i paesaggi della pianura".
---	--

## 5. Leggi e provvedimenti: gennaio-febbraio 2011

- **D.g.r. n. 9/985 del 15 dicembre 2010** (BURL n. 1 – 07.01.11 – SERIE ORD.) *Proposta di modificazione dei confini della riserva naturale «Torbiere del Sebino o d'Iseo» e della sua classificazione (artt. 2, 11 e 12 della l.r. 86/83)*

- **D.d.s. 13738 del 29 dicembre 2010** (BURL n. 2 – 10.01.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione del bando relativo alla misura 216 «Investimenti non produttivi»*

- **D.g.r. n. 9/1180 del 29 dicembre 2010** (BURL n. 2 – 11.01.11 – SERIE ORD.) *Approvazione piano per la ricerca e lo sviluppo in campo agricolo 2010, in attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 31/2008*

La delibera approva la graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione, di cui all'**Allegato 1**, parte integrante della stessa; viene altresì approvato il Piano per la ricerca e lo sviluppo in campo agricolo 2010 (**Allegato 2**) contenente i 14 progetti finanziati per una spesa complessiva di euro 2.998.094,53, che troverà copertura finanziaria per euro 996.044,79 sul capitolo 3.7.1.2.34.5391 dell'esercizio finanziario 2011, mentre la copertura delle restanti somme di euro 696.235,34 e euro 1.305.814,40 è subordinata all'effettiva disponibilità finanziaria del capitolo 3.7.1.2.34.5391 di bilancio rispettivamente degli esercizi 2012 e 2013.

- **D.g.r. n. 9/1205 del 29 dicembre 2010** (BURL n. 2 – 11.01.11 – SERIE ORD.) *Prima applicazione dell'articolo 53-bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica a scopo idroelettrico*

La delibera consente ai titolari delle n. 10 concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico (all'allegato A) in scadenza il 31 dicembre 2010 per effetto dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2006, la prosecuzione temporanea dell'esercizio delle derivazioni e degli impianti medesimi, a decorrere dal 01 gennaio 2011, nelle more del completamento delle procedure di assegnazione, di cui all' articolo 53-bis, e comunque non oltre il 01 gennaio 2016. Da atto che, per le n. 10 concessioni oggetto della prosecuzione temporanea dell'esercizio, è confermato l'obbligo di corrispondere alla Regione i canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche nonché i sovracanonici e la cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti secondo le misure vigenti. A successiva deliberazione, sentite le Province interessate, è subordinata la definizione delle condizioni tecniche ed economiche riferite all'esercizio degli impianti in argomento, nonché la definizione del canone aggiuntivo a decorrere dal 01 gennaio 2011 e le relative modalità di versamento.

- **D.d.s. n. 13557 del 23 dicembre 2010** (BURL n. 2 – 12.01.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 211 - Bandi 2008 e 2009. Ammissione a finanziamento e approvazione della proposta di elenchi di liquidazione relativi al pagamento del saldo a seguito di controlli*

- **D.d.s. n. 12552 del 2 dicembre 2010** (BURL n. 2 – 14.01.11 – SERIE ORD.) *Fondo europeo per la pesca 2007 - 2013. Approvazione manuale delle procedure dell'organismo intermedio dell'autorità di gestione*

Il «Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione» nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 è approvato e pubblicato all'**Allegato A**.

- **D.C.r. n. IX/109 del 21 dicembre 2010** (BURL n. 3 – 17.01.11 – SERIE ORD.) *Ordine del giorno concernente bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013: prevenzione del dissesto idrogeologico*

- **D.C.r. n. IX/123 del 21 dicembre 2010** (BURL n. 3 – 17.01.11 – SERIE ORD.) *Ordine del giorno concernente bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013: sostegno al settore suinicolo*

- **D.d.s. n. 87 REG. CE 1698/2005 del 12 gennaio 2011** (BURL n. 3 – 21.01.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli». Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Sesto periodo, anno 2010*

- **D.d.s. n. 13588 del 23 dicembre 2010** (BURL n. 4 – 24.01.11 – SERIE ORD.) *Revoca del decreto 17561 del 14 ottobre 2004 e successive modificazioni e contestuale approvazione dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della regione Lombardia*

- **D.d.g. n. 251 del 18 gennaio 2011** (BURL n. 4 – 26.01.11 – SERIE ORD.) *Sperimentazione del deflusso minimo vitale nel bacino del Torrente Borlezza: proroga della durata delle attività sperimentali*
- **D.d.g. n. 252 del 18 gennaio 2011** (BURL n. 4 – 26.01.11 – SERIE ORD.) [Approvazione della proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel fiume Mincio presentata da parte del Parco regionale del Mincio](#)
- Ai fini dello svolgimento delle attività sperimentali il Fiume Mincio è stato suddiviso in 5 tratti omogenei, e precisamente: Tratto 1: «Alto corso del Mincio-I», dallo sbarramento di Ponti sul Mincio/Monzambano fino al partitore di Pozzolo; Tratto 2: «Alto corso del Mincio-II», dal partitore di Pozzolo alla presa del Naviglio di Goito; Tratto 3: «Alto corso del Mincio-III», dal Naviglio di Goito a Rivalta sul Mincio (a monte delle valli del Mincio); Tratto 4: «Valli del Mincio, Laghi di Mantova e Vallazza», dalle Valli del Mincio fino al nodo idraulico di Formigosa; Tratto 5: «Basso corso del Mincio», tra il nodo idraulico di Formigosa e la confluenza in Po. Sono individuate ed elencate anche le grandi e piccole derivazioni dal fiume.
- Tutti i titolari di concessione per grande derivazione nel tratto di fiume oggetto di sperimentazione hanno sottoscritto un protocollo d'intesa il 15 dicembre 2010, mentre i principali titolari di concessione per piccola derivazione e gli altri soggetti interessati sono stati informati da parte del Proponente del deposito dell'istanza con nota del Parco del Mincio del 22 novembre 2010 (prot. 5131).
- La sperimentazione sarà articolata su un periodo di durata triennale, a decorrere dalla data di approvazione di questo decreto; al termine del primo periodo sperimentale, dovrà essere prevista una valutazione dei risultati e potranno essere eventualmente stabilite le modalità di prosecuzione della sperimentazione stessa, fermo restando che la durata complessiva non potrà superare i 6 anni. Il DMV programmato dovrà essere assicurato senza pregiudicare i livelli di escursione del Lago di Garda vigenti, stabiliti dalla Commissione per l'esercizio e la regolazione del Lago di Garda ai sensi del Piano di Regolazione e nel rispetto delle tabelle allegate al decreto del Dirigente della Sede Territoriale di Mantova n. 3083/2009 relative alle derivazioni medie, comprensive del DMV, rapportate alle quote del Lago di Garda e suddivise per i periodi aprile-settembre e ottobre-marzo.
- E' stabilito che gli intervalli di portata previsti potrebbero anche essere modificati in corso di sperimentazione, sulla base dei dati rilevati, in ragione delle effettive condizioni climatiche e/o idrologiche, nonché delle compatibilità con i diritti delle diverse utenze o con le condizioni in alveo, fermo restando che i valori minimi non potranno in ogni caso essere derogati. Pertanto il Proponente sarà tenuto a comunicare a tutti i soggetti interessati i periodi esatti di attuazione dei differenti rilasci e di svolgimento dei monitoraggi con congruo anticipo rispetto alle date effettive.
- Tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali ISPRA, ove disponibili, ed alla vigente normativa in materia di attuazione della Direttiva 2000/60/CE.
- Con successivo provvedimento verrà istituito un Tavolo tecnico, da costituirsi su base locale con la partecipazione di funzionari degli Enti e di altri soggetti interessati dal progetto. Tra i compiti del quale vi saranno in particolare: svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la proposta di sperimentazione approvata; segnalare eventuali motivate necessità in relazione ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare.
- **D.d.u.o. n. 537 del 26 gennaio 2011** (BURL n. 5 – 01.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Misura 111 - sottomisura A «Formazione». Approvazione riparto delle risorse ed elenchi domande ammesse a finanziamento attività provinciale a domanda - Anno 2011*
- **D.d.u.o. n. 547 del 26 gennaio 2011** (BURL n. 5 – 01.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori». Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali – Nono periodo. Modifica parziale degli allegati 1, 2 e 3 del decreto n. 12971 del 10 dicembre 2010*
- **D.d.s. n. 587 del 26 gennaio 2011** (BURL n. 5 – 01.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 114 - «Ricorso ai servizi di consulenza aziendale da parte di imprenditori agricoli e forestali». Approvazione riparto delle risorse ed elenchi domande ammesse a finanziamento - Anno 2011*
- **D.d.u.o. n. 676 del 28 gennaio 2011** (BURL n. 6 – 07.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole». Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali – Quinto periodo. Modifica parziale degli allegati 1 e 2 del decreto n. 11928 del 23 novembre 2010*
- **D.d.s.n. 340 del 20 gennaio 2011** (BURL n. 6 – 08.02.11 – SERIE ORD.) *Fondo europeo per la pesca (FEP) 2007-2013. Approvazione del bando di attuazione della misura 3.2 «Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche» (Art. 38 reg. CE 1198/2006)*

- **D.d.u.o. n. 910 del 2 febbraio 2011** (BURL n. 6 – 09.02.11 – SERIE ORD.) *Direzione centrale Programmazione Integrata - Organismo Pagatore Regionale Approvazione delle istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda di ammasso privato delle carni suine e apertura termini per la presentazione delle domande*

- **D.d.s.n. 957 del 3 febbraio 2011** (BURL n. 6 – 09.02.11 – SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli». Quarto periodo. Rettifica degli allegati 1 e 2 del decreto n. 8506 del 10 settembre 2010.*

- **D.d.s.n. 958 del 3 febbraio 2011** (BURL n. 6 – 09.02.11 – SERIE ORD.) *Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli». Sesto periodo. Integrazione e rettifica degli allegati 1 e 2 del decreto n. 87 del 12 gennaio 2011*

- **D.d.u.o. n. 711 del 28 gennaio 2011** (BURL n. 6 – 10.02.11 – SERIE ORD.) *Direzione Centrale Programmazione Integrata - Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'organizzazione comune di mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco*

Il *Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco* (**Allegato 1**) definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relative all'applicazione degli aiuti previsti dall'Organizzazione Comune di Mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli, di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (CE) 2200/96, così come modificato dall'art. 47 del Reg. (CE) 1182/07. Questo documento, insieme al Manuale relativo al ritiro dei prodotti ortofrutticoli dal mercato (Dd.u.o. n.8060 del 3 agosto 2009) e alle Disposizioni relative alla raccolta prima della maturazione (o raccolta verde) e alla mancata raccolta degli ortofrutticoli (Dd.u.o. n. 10400 del 14 ottobre 2009), completa la normativa regionale nell'ambito del settore dei prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco.

Nel manuale, è descritta la procedura generale e i termini per la gestione delle domande d'aiuto ai benefici previsti dalla normativa comunitaria, in conformità alle norme richiamate nella parte relativa alle fonti normative.

Il manuale è composto da 5 parti:

- la prima, descrive le condizioni generali per l'accesso al regime d'aiuto a favore dei programmi operativi realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni ed è distinta in due sezioni.
- la seconda, descrive la struttura, l'articolazione, il contenuto dei programmi operativi, nonché le procedure e i controlli relativi alla loro approvazione, esecuzione (controlli in loco) e all'erogazione degli aiuti, ed è articolata in 4 sezioni
- la terza, descrive le disposizioni generali concernenti le sanzioni, i recuperi, il riesame e i ricorsi;
- la quarta, concerne l'aiuto finanziario nazionale;
- la quinta, gli allegati

Tra i soggetti privati sono individuati i seguenti beneficiari:

- organizzazioni di produttori e loro associazioni;
- gruppi di produttori;
- soci di OP, costituite come persona giuridica;
- singoli produttori.

- **D.d.g. n. 1210 del 11 febbraio 2011** (BURL n. 7 – 14.02.11 – SERIE ORD.) *Provvedimenti in ordine al divieto di spandimento ai fini agronomici, previsto dal decreto D.G. Agricoltura n. 9542 del 30 settembre 2010 e successivo decreto n. 12932 del 10 dicembre 2010, di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue utilizzati nelle zone vulnerabili e non vulnerabili definite ai sensi della direttiva 91/676/CEE*

- **D.d.u.o. n.1068 del 8 febbraio 2011** (BURL n. 7 – 14.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Misura 111 - Sottomisura B «Informazione e diffusione della conoscenza». Approvazione riparto delle risorse ed elenchi domande ammesse a finanziamento attività provinciale diretta e a domanda - Anno 2011*

- **D.d.s.n. 95 del 12 gennaio 2011** (BURL n. 7 – 14.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale - Approvazione delle graduatorie dei soggetti finanziati e dell'elenco dei soggetti non ammissibili*

- **D.d.s. n. 587 del 26 gennaio 2011** (BURL n. 7 – 14.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 114 - «Ricorso ai servizi di consulenza aziendale da parte di imprenditori agricoli e forestali».* Approvazione riparto delle risorse ed elenchi domande ammesse a finanziamento - Anno 2011
- **D.d.s. n. 985 del 4 febbraio 2011** (BURL n. 7 – 15.02.11 – SERIE ORD.) *Modifica del decreto 13588 del 23 dicembre 2010 relativamente all'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della regione Lombardia*
- **Comunicato regionale n. 24 del 15 febbraio 2011** (BURL n. 7 – 18.02.11 – SERIE ORD.) [Publicazione dei piani di classificazione degli immobili adottati dai Consorzi di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano, Dugali, Paludi Biscia Chiodo Prandona e Sud Ovest Mantova](#)
- **D.d.u.o. n. 1353 del 15 febbraio 2011** (BURL n. 8 – 21.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Misura 111 - Sottomisura B «Informazione e diffusione della conoscenza».* Attivita' regionale anno 2011. Approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione dei contributi
- **D.d.u.o. n. 1355 del 15 febbraio 2011** (BURL n. 8 – 21.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 321 «Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale».* Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Modifica parziale degli allegati 16 e 17 del decreto n. 11928 del 23 novembre 2010
- **Comunicato n. 25 del 16 febbraio 2011** (BURL n. 8 – 24.02.11 – SERIE ORD.) *Aggiornamento delle norme tecniche, difesa e diserbo, per misura per la misura 214 del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - reg. 1234/07/CE) per l'anno 2011*
- **D.d.u.o. n. 1556 del 21 febbraio 2011** (BURL n. 9 – 28.02.11 – SERIE ORD.) *Approvazione delle modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per il taglio di boschi e l'installazione di impianti a fune, in attuazione dell'art. 11, comma 2, del r.r. 5/2007 (Norme forestali regionali) e contestuale revoca del d.d.g. n. 9460 del 29 agosto 2007 e del d.d.u.o. n. 14008 del 21 novembre 2007*
- **D.d.s. n. 1514 del 18 febbraio 2011** (BURL n. 9 – 28.02.11 – SERIE ORD.) *Regg. CE 1234/07 e 555/08 Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti – Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2010/2011*

Viene definito per la campagna 2010/2011 il contributo massimo ammissibile ad ettaro per l'azione I – estirpazione e reimpianto pari a:

- 9.500 €/ha per le zone di pianura e collinari della regione Lombardia;
- 25.000 €/ha per la zone terrazzate della provincia di Sondrio e della Valle Camonica ( Provincia di Brescia)
- **D.d.u.o. n. 1603 del 22 febbraio 2011** (BURL n. 9 – 28.02.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori» – Nono periodo. Riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia*

## 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

### “Ridurre il rischio, difendersi dall’acqua” - presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico

L'allungarsi della catena di disastri territoriali, registrata nell'anno 2010 a causa di eventi meteorologici particolarmente gravi, ha posto in evidenza, ancora una volta, la drammatica situazione di vulnerabilità del territorio del nostro Paese, cui non è garantito un adeguato stato di sicurezza idrogeologica. Si ricorda che uno studio del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare attesta che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica, che riguardano circa 3 milioni di ettari. Il Dipartimento della Protezione Civile nel dicembre 2010, unitamente a Legambiente, ha realizzato un'indagine nell'ambito di “Operazione fiumi 2010”, da cui emerge che oltre 3,5 milioni di cittadini (6% della popolazione) sono esposti al pericolo di frane o alluvioni. Si tratta di abitazioni, industrie, infrastrutture, perfino scuole ed ospedali costruiti in aree a rischio.

E' stato calcolato che in 40 anni, dal 1950 al 1990, si sono persi oltre 8,5 milioni di ettari di suolo (un consumo medio annuo di 213.349 ettari); nello stesso periodo la popolazione italiana è aumentata di circa 9,2 milioni e le abitazioni di 68,7 milioni di vani; nei quindici anni successivi dal 1990 al 2005 si sono persi ulteriori 3,6 milioni di ettari (un consumo medio annuo di 244.202 ettari). In totale, quindi, una superficie di oltre 12 milioni di ettari pari alla somma delle superfici delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna. La popolazione è aumentata di 1,7 milioni e le abitazioni sono cresciute di 25 milioni di vani. In Germania dall'anno 1998 non è possibile “consumare” più di 11.000 ettari di suolo all'anno.

### **Gli eventi alluvionali del 2010 ed i relativi danni**

In Toscana, la rottura di un argine del fiume Serchio ha causato l'allagamento di un'area agricola di oltre 2.000 ettari, comprendente anche una zona artigianale, due tratti della rete autostradale, la rete ferroviaria Genova-Livorno e la SS Aurelia nel tratto Pisa-Viareggio.

Sebbene l'area alluvionata sia rimasta circoscritta a zone agricole ed artigianali, si tratta di una zona a vocazione fortemente turistica, per cui l'ipotesi di rottura degli argini del lago di Massaciuccoli e la conseguente esondazione, nel periodo delle vacanze natalizie prima e di quello del carnevale di Viareggio poi, hanno causato un danno di immagine a tutto il territorio.

Nel complesso sono stati stimati danni per circa 500 milioni di euro:

- \* 150 nella provincia di Pisa (105 all'agricoltura, 10 alle famiglie e privati, 35 alle infrastrutture);
- \* 158 nella provincia di Pistoia (150 a vivai e serre, 8 a strade e fiumi);
- \* 156 nella provincia di Lucca (154 a strade e fiumi, 2 all'agricoltura).

I danni al turismo, prodotti dalla alluvione, risultano di difficile quantificazione: si è certamente avuta una flessione di presenze nella zona sia nelle strutture ricettive, sia nelle seconde case, pari a circa il 25%, oltre ai danni alle attività commerciali.

Nel dettaglio il danno al turismo è stato stimato in oltre 20 milioni di euro:

- Diminuzione di circa 5.000 presenze negli esercizi alberghieri e conseguente minor incasso di circa 5 milioni di euro.
- Diminuzione di circa 30.000 presenze fra seconde case di proprietà e turismo pendolare; quindi, minori consumi sul territorio per circa 10 milioni di euro.
- Significativa flessione delle presenze al Carnevale di Viareggio (dato non quantificabile).
- Costo per la rimozione straordinaria dei detriti e materiali depositati sulle spiagge in seguito alle piene dei fiumi (2 milioni di euro).
- Danno d'immagine al territorio e la perdita di nuovi clienti in termini di mancata fidelizzazione (dato non quantificabile).

In Calabria, nella notte tra il 3 ed il 4 novembre 2010, un forte nubifragio ha colpito la città di Crotona e provincia (in particolare i comuni di Cariati, Cirò Marina, Melissa, Strongoli e Isola di Capo Rizzuto); anche la piana di Gioia Tauro è stata colpita pesantemente. La stima dei danni è di 43,5 milioni di euro, di cui 27 milioni di euro relativi alle produzioni agricole e 16 milioni di euro alle infrastrutture.

In Liguria è scattata l'allerta per i fiumi e torrenti in piena: nelle province di La Spezia, di Genova e di Savona, compreso uno smottamento sulla linea Genova-Ventimiglia all'altezza di Bordighera, che ha causato un deragliamento che poteva concludersi con l'ennesima tragedia annunciata; dalle prime stime sulla quantificazione definitiva dei danni sembra si tratti di alcune decine di milioni, che si vanno ad aggiungere agli oltre 120 milioni causati dall'alluvione del 4 ottobre 2010.

Il Friuli Venezia Giulia è stato duramente colpito da fenomeni di dissesto idrogeologico, che hanno determinato danni per oltre 100 milioni di euro.

Nella regione Toscana, a dicembre 2010, si sono ripetuti fenomeni di particolare gravità nelle province di Massa Carrara e di Lucca; da una prima stima provvisoria i danni ammontano ad oltre 50 milioni di euro. Nel novembre 2010 la drammatica alluvione in Veneto ha prodotto danni ingenti; i danni all'agricoltura nelle province di Padova, Vicenza e Verona sono stati stimati in oltre 5 milioni di euro mentre, in totale, i danni diretti e ad infrastrutture superano i 2 miliardi di euro.

Piogge straordinarie sono anche cadute sull'Emilia-Romagna, causando esondazioni, provocando gravi danni ad infrastrutture ed agricoltura, creando situazioni di grave pericolo tra Reggio Emilia, Modena e Mantova. Eventi alluvionali di eccezionale gravità, con precipitazioni e piogge violentissime, hanno colpito nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 anche diverse zone della provincia di Salerno, causando danni ingentissimi. Da prime valutazioni i danni ammontano ad oltre 300 milioni di euro.

Dalle prime stime quindi è di oltre 3 miliardi di euro l'ammontare complessivo dei danni subiti, nel solo 2010, nelle diverse regioni sopraindicate senza tener conto delle gravi conseguenze sull'economia e sull'occupazione.

### **La prevenzione**

L'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, già nel 2010, elaborò una serie di proposte, finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico allo scopo di offrire un valido contributo per un'azione di prevenzione perlomeno nell'ambito dei territori di competenza dei Consorzi di bonifica.

Si trattava di 1.365 progetti per un importo complessivo di 4.183 milioni di euro, per la cui realizzazione si proponeva una proiezione dell'impegno di spesa in 15 anni.

### **Gli accordi di programma**

Va ricordato che la legge finanziaria 2010 ha previsto che le risorse assegnate per risanamento ambientale, con delibera CIPE del 6 novembre 2009 e pari a 1.000 milioni di euro, siano destinate a piani straordinari per la sicurezza del territorio del nostro Paese e per gli interventi aventi priorità assoluta, atti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Si è deciso di procedere alla loro utilizzazione attraverso accordi di programma



con le Regioni, che contemplino il cofinanziamento regionale e definiscano la scala di priorità degli interventi, anche sentite la Protezione Civile e le Autorità di bacino.

Sono stati quindi stipulati, tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, accordi di programma, che individuano specifici interventi e le relative priorità, con un impegno complessivo di oltre 2 miliardi di euro tra finanziamento statale e cofinanziamento regionale.

La proposta complessiva, che ora proviene dai Consorzi di bonifica, per i territori di loro competenza, ammonta a 5.723 milioni di euro, riferiti a progetti quasi tutti cantierabili.

### **Proposte al 2011**

Le azioni più urgenti da attuare risultano:

- \* sistemazioni idrauliche, regimazione di fossi e corsi d'acqua minori;
- \* rifacimento, risagomatura e ammodernamento delle reti di bonifica;
- \* realizzazione, adeguamento e rifacimento briglie ed altre opere di bonifica;
- \* sistemazioni idraulico forestali ed idraulico agrarie;
- \* ristrutturazione, ammodernamento, potenziamento delle idrovore esistenti e delle infrastrutture connesse;
- \* realizzazione nuovi impianti idrovori;
- \* manutenzioni straordinarie, espurgo di alvei e foci di corsi d'acqua;
- \* ripristino opere idrauliche danneggiate da eventi alluvionali;
- \* consolidamenti arginali, stabilizzazioni degli alvei e delle sponde;
- \* realizzazione, potenziamento dei bacini per la laminazione delle piene e delle vasche di espansione;
- \* ristrutturazione chiaviche;
- \* realizzazione canali scolmatori.

Si tratta ovviamente di indicazioni relative ad azioni per le quali vi è la competenza dei Consorzi di bonifica. Il piano proposto, quest'anno, contiene 2.519 interventi per un importo complessivo di 5.723 milioni di euro. Si è certamente consapevole delle difficoltà connesse al debito pubblico, ma è indispensabile individuare soluzioni idonee per il reperimento delle risorse, anche attraverso una proiezione quindicennale dell'impegno di spesa, che potrebbe realizzarsi mediante mutui, secondo una soluzione già adottata nel recente passato. Si tratta altresì di valutare, quali siano le possibilità di utilizzo dei fondi dell'Unione Europea, giacché l'approvazione della Direttiva 2007/60/CE sulla riduzione del rischio idraulico attesta una forte sensibilità a tale tema.

Bisogna inoltre tener presente che gli investimenti in questo settore acquistano specifica importanza anche sotto l'aspetto occupazionale.

L'importo suindicato di 5.723 milioni di euro può ritenersi consistente, anche se va tenuto conto che tale importo risulta irrisorio rispetto alle spese sostenute per tamponare i danni delle catastrofi idrogeologiche. Si ricorda che il fabbisogno necessario per la realizzazione degli interventi per la sistemazione complessiva delle situazioni di dissesto sull'intero territorio nazionale è stato indicato dal Governo in 44 miliardi di euro, di cui 27 per il Centro-Nord, 13 per il Mezzogiorno e 4 per il settore del patrimonio costiero.

### **I soggetti: le sinergie istituzionali**

L'ANBI, in data 14 luglio 2010, ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ANCI, finalizzato alla collaborazione sul territorio tra Consorzi e Comuni.

Il piano proposto dall'ANBI riguarda le azioni rientranti nell'ambito delle competenze consortili ma che hanno bisogno, per un più efficiente risultato, degli interventi e delle azioni di competenza delle altre istituzioni locali, realizzandosi così il tanto auspicato "federalismo cooperativo", che si basa su interventi concertati e condivisi con una forte cooperazione istituzionale tra i diversi soggetti, ciascuno per le proprie competenze. Né può trascurarsi la necessità di una semplificazione delle procedure, pur nel rispetto della garanzia della legalità, introducendo termini perentori, qualora occorrono autorizzazioni ritenute indispensabili, utilizzando ampiamente l'autocertificazione. E' evidente che il contributo, che si intende offrire con le proposte oggi presentate, è certamente insufficiente rispetto alla necessità di un piano nazionale per la difesa del suolo, che non contempli soltanto azioni di manutenzione. A tal fine è necessario non solo disporre delle necessarie risorse finanziarie ma anche di programmi, piani e progetti, per i quali è necessario anzitutto definire il grave problema della governance del settore, tuttora retta da fasi transitorie, che attendono una regolamentazione definitiva ed organica.

## **Difesa del suolo in Lombardia**

Con la registrazione e il visto positivo della Corte dei Conti è assicurato il finanziamento dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio Lombardo.

L'Accordo, siglato il 3 novembre 2010 dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia, prevede un programma di interventi per un ammontare complessivo di 224,8 milioni di euro, di cui 77,5 del Ministero

dell'Ambiente e 147,3 a carico della Regione. Il programma contiene interventi particolarmente urgenti e significativi, tra cui quelli per la mitigazione del rischio idraulico nell'area metropolitana di Milano (in particolare sul Seveso, Lambro, Bozzente e Lura) e una serie di interventi puntuali relativi a eventi valanghivi, di frana e di alluvionamento, che hanno colpito il territorio montano negli ultimi due/tre anni.

A questi interventi strutturali è affiancato un programma di manutenzione dei corsi d'acqua, che permetterà un'azione di pulizia, riqualificazione e mitigazione del rischio in modo diffuso nei principali bacini idrografici della Lombardia.

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti, accompagnato dal Commissario straordinario Carlo Maria Marino, incontrerà i sindaci e gli amministratori provinciali interessati dal programma di interventi, per informare il territorio e fornire le indicazioni necessarie all'attivazione degli interventi.

Il Commissario avrà il compito di dare attuazione al programma di interventi e si avvarrà degli uffici regionali della DG competente e, come fortemente voluto dall'assessore Belotti, coinvolgerà nella veste di enti attuatori degli interventi strutturali e di manutenzione gli Enti locali (Comuni, Province e Comunità Montane), i Consorzi di bonifica e gli Enti del Sistema regionale (Ersaf, Infrastrutture lombarde, Aipo).

Gli incontri presso le Sedi Territoriali regionali si sono tenuti dal 4 (Bergamo) al 23 febbraio (Milano).

### **Difesa del suolo in provincia di Bergamo : 21 interventi di difesa idrogeologica e 10 milioni**

I contenuti degli interventi previsti in provincia di Bergamo sono stati presentati agli amministratori locali dagli assessori al Territorio Daniele Belotti, e all'ambiente Marcello Raimondi.

*“Abbiamo capito finalmente - ha dichiarato l'assessore Raimondi - che la tutela dell'ambiente non passa solo dai divieti, ma soprattutto da politiche di investimento per la salvaguardia dei territori, in un rapporto stretto con le comunità locali che vivono da vicino le situazioni di dissesto da sanare”.*

Ai 21 interventi strutturali è affiancato un programma di manutenzione dei corsi d'acqua, che permetterà un'azione di pulizia, riqualificazione e mitigazione del rischio in modo diffuso nei principali bacini idrografici della Lombardia.

### **Difesa del suolo in provincia di Brescia : 18 interventi di difesa idrogeologica e 60 milioni**

*“Un accordo storico, per volume di risorse destinate, di cui non si ha traccia a memoria recente. Dei 225 milioni previsti dall'Accordo di programma per la difesa del suolo, ben 60 milioni di euro andranno alla provincia di Brescia, con l'intervento più importante per la messa in sicurezza del lago d'Idro”. E' quanto ha sottolineato l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica, **Daniele Belotti**, incontrando a Brescia gli enti locali, insieme al presidente della Provincia, **Daniele Molgora**, per illustrare gli interventi previsti per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico.*

*“Si tratta - ha spiegato Belotti - di una mole di interventi notevole in un momento di crisi particolare, per dare occupazione e lavoro. Contiamo di partire entro la primavera con i primi incarichi agli enti attuatori: Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e altri. Dopodiché ci saranno tre anni di tempo per avere un quadro complessivo della situazione. Ovvio che per il lago d'Idro dovremo fare valutazioni particolari per la complessità della situazione. Abbiamo dato priorità a interventi che prevedano la messa in sicurezza delle persone, in pianura e in montagna”.*

Tra le situazioni critiche figurano le aree a rischio idrogeologico molto elevato, i nodi idraulici, le aree a rischio nelle fasce fluviali, e le zone colpite da calamità nel periodo 2008-2010, insieme alle aree oggetto di frane recenti. Fattispecie contenute tutte nel PAI, il Piano d'assetto idrogeologico del bacino del Po.

### **Difesa del suolo in provincia di Lecco**

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti, ha presentato a Lecco progetti e contenuti dell'Accordo di programma per la difesa del suolo, sottoscritto da Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente. Per il capoluogo lariano e la provincia si tratta di 14.957.000 euro, compresi gli interventi di manutenzione.

La Regione, fra gli obiettivi programmatici della IX legislatura, sostiene la sicurezza del proprio territorio insieme alla mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi anche con l'interazione di soggetti pubblici e privati. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono mirati prioritariamente alla salvaguardia del territorio, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **Difesa del suolo in provincia di Como: 17 progetti e 21 milioni**

### **Difesa del suolo in provincia di Lodi: 7 interventi e 4 milioni**

Via libera ai 7 interventi di difesa idrogeologica e messa in sicurezza del territorio previsti, in provincia di Lodi, dall'Accordo di programma siglato da Regione e Ministero dell'Ambiente il 3 novembre scorso. I contenuti sono stati presentati agli amministratori locali dall'assessore al Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia **Daniele Belotti**. *“Con questo programma - ha spiegato Belotti - assicuriamo il massimo sforzo per la tutela del suolo contro i rischi idrogeologici e la manutenzione delle opere idrauliche e di salvaguardia .... Attraverso gli interventi puntiamo a valorizzare il territorio che, insieme all'identità, è il tesoro da trasmettere alle future generazioni come già abbiamo rimarcato l'estate scorsa nel Lodigiano con l'innovativo accordo tra Regione*

Lombardia e Provincia per la promozione delle piste ciclabili in chiave Expo 2015 e con la sottolineatura della multifunzionalità della risorsa acqua”.

**Difesa del suolo in provincia di Pavia: 20 interventi e 8 milioni**

**Difesa del suolo in provincia di Mantova**

“Con questo programma - ha spiegato Belotti - assicuriamo il massimo sforzo per la tutela del suolo contro i rischi idrogeologici e la manutenzione delle opere idrauliche e di salvaguardia”.

Il totale degli interventi ammonta per la provincia di Mantova a 2.390.000 di euro e riguarda per gli interventi straordinari strutturali i lavori di sistemazione idraulica del caso Seriola Asolana e la ricalibratura del ramo del vaso Turca-Scolo Rio per un secondo lotto di un importo complessivo di 400.000 euro. Tra le altre opere che subiranno una manutenzione ordinaria e straordinaria, Belotti ha evidenziato le opere di drenaggio a Ostiglia, Roncoferraro e Sustinente per il ripristino delle quote di deflusso dei fondali in vari tratti, in particolare a valle delle conche di Tervenzuolo e San Leone, che verranno realizzate attraverso un impegno finanziario di 250.000 euro. Altro importante intervento a Redonesco, con la sistemazione dell'alveo del canale Tartaro Fuga nella zona della provinciale Postumia.

**Difesa del suolo in provincia di Sondrio: 29 interventi e 12 milioni**

**Difesa del suolo in provincia di Cremona: 5 interventi e 3.600.000 euro**

In provincia di Cremona gli interventi più consistenti sono sostanzialmente tre. I primi due riguardano, in regime di interventi strutturali urgenti di difesa del suolo, le opere di regimazione idraulica dell'argine di sinistra del fiume Adda, nel comune di Rivolta d'Adda, e il nuovo argine in destra del fiume Serio nel comune di Sergnano: entrambi per un ammontare di 900.000 euro. Il terzo, in regime di manutenzione ordinaria, concerne l'adeguamento della sezione idraulica dello scolmatore ad est di Grumello Cremonese nell'omonimo comune di Grumello Cremonese ed Uniti.

“Gli interventi in provincia di Cremona - ha detto l'assessore Belotti - sono incentrati sulla salvaguardia del suolo e riguardano soprattutto le condizioni dei fiumi”.

**Difesa del suolo in provincia di Varese: 11 interventi e 22.350.000 euro**

**Difesa del suolo in provincia di Milano, Monza e Brianza: 11 interventi e 75.320.000 euro, 2 interventi e 5.900.000 euro**

L'Accordo di Programma per la difesa del suolo siglato da Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente il 3 novembre 2010 porterà interventi, in provincia di Milano ma anche nel capoluogo, per 75.320.000 euro suddivisi in 11 diversi progetti. A questi lavori se ne aggiungono due, che interessano la provincia di Monza e Brianza (in coabitazione con quelle di Como e Lecco) che prevedono un investimento di 5.900.000 euro.

“Un programma di interventi da oltre 81 milioni di euro - ha sottolineato Daniele Belotti - che punta a mettere in sicurezza l'area a nord della città di Milano e i territori dei comuni vicini al capoluogo .... Voglio sottolineare come questi interventi ci consentiranno di mettere in sicurezza il territorio anche in una zona importante come quella che sarà interessata da Expo 2015”.

Il programma di interventi, che ha privilegiato le opere urgenti, riguarda azioni su nodi idraulici strategici in zone per le quali non siano già in corso azioni di ripristino a seguito di eventi alluvionali.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)  
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**

\*\*\*\*\*